

L'amore che resta

Gus Van Sant è attratto dalle vite marginali di giovani inquieti. Questa volta, di un adolescente traumatizzato dalla perdita dei genitori, che parla con un immaginario fantasma amico e frequenta i funerali per esorcizzare la morte e il dubbio che dopo non ci sia nulla. La ragazza di cui si innamora, malata di cancro, è generosa e ricca di vita autentica, e insieme si preparano alla sua morte. Il racconto è intessuto di sentimenti poetici, tocchi di immaginazione, lucida consapevolezza, tratti di umorismo finissimo. L'equilibrio tra questi elementi aiuta a intuire la meraviglia gioiosa dell'amore vero, anche all'approssimarsi della fine. Un film che, commuovendo senza far piangere, ci pone davanti ai misteri profondi della vita.

Regia di Gus Van Sant; con M. Wasikowska, H. Hopper.



Raffaele Demaria